

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 28 novembre 2013

Addì 28 novembre 2013, alle ore 14.30, presso la sede del Centro Piemontese di Studi Africani in Torino, Via Vanchiglia 4/E, alla presenza del Presidente e dei Consiglieri di Amministrazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con lettera del Presidente del 18 novembre (All.1) con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Prorogatio dei membri del Consiglio di Amministrazione;
3. Prorogatio del Presidente;
4. Varie ed eventuali.

Assiste il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di segretario del Consiglio e verbalizzante ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, la Dott.ssa Daniela Sena, per delega del Dott. Benedetto Buscaino, Segretario Generale della Provincia di Torino.

Alle ore 14.45 il Presidente Prof. Alberto Antoniotto dà atto che il Consiglio è validamente costituito con la presenza dei seguenti componenti:

Prof. Francesco Remotti nominato dall'Università degli Studi di Torino;  
Prof. Carlo Carozzi nominato dalla Provincia di Torino;  
Avv. Alberto Bosio nominato dalla Regione Piemonte.

Risultano assenti giustificati il Consigliere Ing. Maurizio Baradello nominato dal Comune di Torino e il Consigliere Signor Guiro Ambroise Soha nominato dalla Regione Piemonte.

Il Presidente apre la seduta.

### **Punto 1) dell'O.d.G.: Comunicazioni.**

Il Prof. Antoniotto presenta l'accordo tra il CSA - Centro Piemontese di Studi Africani, e Paralleli - Istituto Euromediterraneo del Nord Ovest - per istituire il "Centro Internazionale Africa e Mediterraneo" quale espressione di una comune intesa per sviluppare sinergie, collaborazioni e progetti alla luce delle loro rispettive competenze, esperienze, tradizioni e saperi e condividere sede e servizi di gestione (All. 2).

Il Prof. Antoniotto precisa, come specificato nell'accordo, che il "Centro Internazionale Africa e Mediterraneo" non ha personalità giuridica né funzione amministrativa. Il CSA e Paralleli mantengono pertanto le loro rispettive configurazioni giuridiche, profili scientifici, operativi e competenze per le aree geografiche loro specifiche. Il Prof. Antoniotto riferisce ai presenti che l'accordo sopra citato è stato apprezzato dall'Assessore regionale Coppola, dal Segretario della Compagnia di San Paolo nonché dal Presidente del Cesmeo, anch'esso interessato a far parte del "Centro Internazionale Africa e Mediterraneo".

Con riferimento alla condivisione della sede con Paralleli, il Prof. Antoniotto comunica che è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa (All. 3) tra il CSA e l'Istituto Paralleli che riporta le condizioni per la condivisione della sede e delle varie spese.

Il Prof. Carozzi chiede se l'Istituto Paralleli è nelle condizioni economiche per poter contribuire secondo quanto definito nel Protocollo di Intesa. Il Prof. Antoniotto risponde dicendo che anche l'Istituto Paralleli è attualmente in una situazione economica alquanto difficile, ma che è in attesa dell'accredito di alcuni contributi che consentirebbero il pagamento di quanto stabilito.

Il Prof. Antoniotto comunica inoltre l'avvenuto incontro con il Sindaco per istituire un tavolo di lavoro tra la Città e i soggetti che operano con l'Africa con il coinvolgimento del Dott. Baradello in qualità di membro del tavolo di lavoro.

Il Prof. Antoniotto prosegue nelle comunicazioni con la presentazione della situazione economica del CSA che è molto critica. I fondi della Regione Piemonte relativi al contributo 2010 sono stati accreditati consentendo al Centro di rimanere aperto fino alla fine del 2013.

Considerati i fondi di cassa, decurtati del TFR per la segretaria, delle spese di gestione fino alla fine del 2013, dei debiti per i Revisori dei Conti e dei rimborsi spese, l'apertura del CSA è possibile solo fino a febbraio.

L'incasso dei crediti da parte della Provincia e del Comune consentirebbe di pagare i debiti e di arrivare a fine gennaio con un avanzo di Euro 1.500,00=.

Il Prof. Antoniotto sottolinea quindi che in assenza di ulteriori fondi e contributi, il CSA a febbraio 2014 deve chiudere, fermo restando che la chiusura e dismissione del Centro spetta ai Soci Fondatori dello stesso, così come la nomina di un liquidatore.

Il Prof. Antoniotto precisa che tra i potenziali fondi per il 2013, che ci salverebbero dalla chiusura immediata, potrebbero esserci quelli regionali, che però la Regione Piemonte condiziona ad un accordo di rilancio del CSA a livello territoriale.

#### **Punto 2) e 3) dell'O.d.G.: Prorogatio dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.**

Il Prof. Antoniotto riferisce ai presenti che la modifica statutaria del Centro Piemontese di Studi Africani, resasi necessaria per l'adeguamento alla legge Tremonti e al riposizionamento del Centro a fronte di nuovi rapporti del nostro territorio con l'Africa, ha richiesto l'approvazione preventiva da parte dei Soci Fondatori. Il processo di approvazione è quasi giunto a conclusione: l'Università, il Comune e la Provincia hanno già deliberato in tal senso. Manca solo l'approvazione da parte della Regione.

Non rispondendo lo Statuto vigente a quanto dettato a livello normativo, non si è potuto richiedere ai Soci Fondatori la nomina dei Consiglieri ormai giunti al termine del loro mandato.


I Consiglieri 'scaduti' prendono quindi atto che ad oggi non è stato effettuato il rinnovo delle cariche e pertanto i componenti del CdA di cui sopra dichiarano la loro disponibilità a permanere momentaneamente all'interno del CdA, salvo indicazioni contrarie degli Enti Fondatori, per consentire la sopravvivenza del Centro stesso. Per le considerazioni sopra esposte, il CdA prende atto della disponibilità anche del Presidente a rimanere in carica fino al rogito del nuovo Statuto.

#### **Punto 4) dell'O.d.G.: Varie ed eventuali.**

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 16.00.

Il Presidente  
Prof. Alberto Antoniotto



  
Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Daniela Sena